

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 — MILANO, e sue succe-  
ssali tutte.

Martedì 19 ottobre 1909

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50  
per un trimestre L. 5. - Un numero  
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non diadettati si in-  
tendono rinnovati.

Le corrispondenti e i manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pioghi non affrancati.

Anno X — N. 237

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis observantur amore  
Quae vult mundum vincat et ipa mod  
Petrus Archiep. Urbis

## I lenti passi della verità

L'angustia dello spazio ci impedì ieri di  
riprodurre le notizie del giorno sul fenomeno  
Ferrer. Ripariamo oggi coll'accogliere le  
più interessanti.

L'invitato speciale del *Matin* a Madrid è  
rimasto trascollato nel vedere colà, appena  
giunto una « tranquillità non apparente ma  
reale, nessun spiegamento di forze per  
mantenere l'ordine pubblico, il Re uscirà  
in automobile senza scorta per la sua pas-  
saggiata mattutina ». Conclude: « Quanto  
all'eccitazione ed alla collera del popolo  
per l'esecuzione di Ferrer, devo dire che  
non esistono affatto. La popolazione madrile-  
na s'infischia altamente di quanto è av-  
venuto ».

« Scrivo questo telegramma alla Camera  
dei deputati. Sono colpito dalla tranquilli-  
tà che regna nell'aula. Ho parlato nei  
corridoi con deputati d'ogni gruppo intorno  
alle dimostrazioni estere. Nessuno si com-  
muove ».

Un'alta personalità ha dichiarato al  
*Figaro* che gli spagnuoli approvano la esecuzi-  
one di Ferrer perché « non vi è alcun  
dubbio che egli sia stato il capo dei moti  
Barcelonensi; tutti sanno che Ferrer fu  
ispiratore dell'attentato contro Re Alfonso  
il giorno delle sue nozze. Quando si svolse  
il processo contro gli autori dell'attentato,  
i giudici non osarono condannare Ferrer a  
morte per non mettere in pericolo la vita  
del Sovrano. L'assoluzione ispirò a Ferrer  
una grande fiducia, cosicché egli si com-  
piaceva poi di fare degli scherzi di cattivo  
genere prendendo il treno ogni qualvolta  
il Re partiva per qualche città di provin-  
cia. Così ultimamente, quando il Re andò  
in Andalusia, Ferrer lo seguì dappertutto  
causando alle autorità un'ansia angosciosa ».

Il direttore di un giornale popolare di  
Madrid, l'*A. B. C.*, Luca De Tena, manda  
al *Figaro* una protesta così concepita: « Vedo  
con profondo dolore la crociata di calunnie  
diretta contro la mia patria da coloro che  
ignorano la verità o che la tradiscono di  
proposito. Ferrer è stato giudicato da un  
tribunale legittimo, rispettabile, con tutte  
le garanzie che offrono i popoli civili e  
civili. Al processo sono state accertate  
dalle circostanze di fatto. Non sono i  
principi di Ferrer che hanno provocato la  
sua condanna. Sono i suoi atti come capo  
della rivolta, come capo di quelli che a  
Barcellona si sono abbandonati a incendi  
suehoggi, violazioni delle tombe, assassinii  
di donne e di fanciulli. Fu dimostrato che  
Ferrer aveva partecipato a quei delitti, e fu  
dimostrato, in base a testimonianze di  
socialisti, di repubblicani e di anarchici.  
L'urgenza dinanzi alla Corte marziale è  
stata pubblica ».

L'accusato scelse liberamente il proprio  
difensore, il quale esercitò la propria mi-  
sione con la più ampia libertà. Il difen-  
sore non è stato mai arrestato, come si è  
preteso. Ferrer fu libero per molti anni di  
pubblicare i suoi lavori, di insegnare alla  
Scuola Moderna, di sviluppare teorie anar-  
chiche che incitavano i seguaci all'incen-  
dio ed all'assassinio. Ma egli non fu con-  
dannato per idee o per motivi politici: fu  
condannato in seguito a prove indiscutibili  
che egli aveva partecipato ai massacri ed  
agli eccidii di Barcellona. Coloro che vo-  
gliono calunniare la Spagna dinanzi all'Eu-  
ropa nascondono tale verità. Permettete ad  
uno spagnuolo che ama la sua patria ed ha  
sacrificato la sua vita e la sua fortuna al  
giornalismo, di rivolgersi a voi, sperando  
che abbiate a pubblicare sul vostro giornale  
questa dichiarazione. Bisogna che tutto il  
mondo sappia tutte le circostanze dell'affare  
Ferrer, che sono state travisate nell'inten-  
zione di denigrare la mia diletta patria ».

Sintomatico il buon senso dell'organico  
magno socialista austriaco *l'Arbeiter Z.*, la  
quale dice che a Trieste le cose andarono  
alla maniera italiana e vi furono scontri  
sanguinosi; e chiede se deve proprio scior-  
rare il sangue a Trieste perché fu com-  
messo un delitto in Spagna.

Caratteristico poi un comizio a Spezia  
che si chiese con un ordine del giorno  
l'abolizione dell'art. 1 dello Statuto, la  
rottura dei rapporti diplomatici colla Spa-  
gna e si invitò il vice console locale a di-  
mettersi. Nessuna incidente. È sintomatica  
la smentita del console spagnuolo di Ve-  
nezia della sue dimissioni e la cessazione  
del boicottaggio delle navi spagnuole nei  
porti italiani.

## Il Duca degli Abruzzi salirebbe al trono di Grecia?

La *Stampa* pubblica una lunga corri-  
spondenza sul movimento militare greco.  
Tra l'altro dice: « Due mesi or sono in  
una riunione segreta tenuta dagli ufficiali  
di marina e di cavalleria che fra tutti,  
non so bene il perché, sono i più avanzati  
di idee, si dibatté vivacemente la questione  
del momento politico, che si risolse rapida-  
mente così: Deposizione pacifica della  
dinastia attuale e assunzione al trono di  
un giovane re: il Duca degli Abruzzi.  
Sotto la direzione del colonnello Zorbas

la lega militare si è organizzata solda-  
mente. Essa è sempre pronta ad ogni chia-  
mata e gli ufficiali di marina, che sono  
stati tra i primi ad aderire al movimento,  
sono in continuo contatto coi loro organi  
centrali.

Tra il ministero di marina, l'arsenale di  
Salamina e la scuola navale di Paros c'è  
un filo telefonico che può lanciare ad ogni  
momento una parola d'ordine. Il colonnello  
Zorbas ha sempre pronto l'elemento mili-  
tare occorrente. Lo provò nella grande di-  
mostrazione del 28 agosto. Alle 9 e mezza di  
sera scoppiò il primo moto e due ore dopo  
giungevano da Atene compatti duecento  
ufficiali di marina.

Naturalmente la lega degli ufficiali non  
è sola nelle sue rivendicazioni: accoglie  
l'adesione reale di molte associazioni ed  
ha soprattutto quasi incorporata una unione  
universitaria forte di molti aderenti ».

## Per la venuta dello Czar

Concentramento di forze e di polizia

Roma, 18. — A Racconigi, durante la  
permanenza dei reali, il servizio di guardia  
al Castello viene fatto da un battaglione  
del 77.º fanteria. Per l'arrivo dello Czar,  
sarà concentrata a Racconigi la intera di-  
visione di Cuneo, rinforzata da un reggimen-  
to di bersaglieri e da un altro reggimen-  
to di alpini. Si troveranno pure due  
reggimenti di cavalleria ed il primo reggimen-  
to di artiglieria da montagna.

La Direzione generale del servizio di  
P. S. per la venuta dello Czar sarà assu-  
mata dal vice-direttore generale, comm.  
Ressi, coadiuvato dall'ispettore generale  
Anover e dall'ispettore generale Di Do-  
menico, nonché dal generale dei carabinieri  
Anfosso.

Per disposizione del Ministero della  
Guerra, non parteciperanno al servizio di  
guardia al Castello di Racconigi, tutti i  
soldati che da borghesi hanno subito con-  
danne. Essi resteranno alle sedi dei rispet-  
tivi reggimenti.

Il *Giornale d'Italia* dice che sono giunti  
a Roma ed hanno preso alloggio al Grand  
Hotel alcuni funzionari dell'amministra-  
zione russa.

Torino, 18. — Oggi sono arrivati 1500  
carabinieri circa e 1000 guardie di P. S.  
La così detta « squadra politica », sarà  
di molto aumentata, poiché funzionari ed  
agenti di ogni parte d'Italia varranno ad  
incrociare le file. — Già hanno preso  
stanza a Racconigi, in camere prenotate e  
negli alberghi, numerosi poliziotti venuti  
da Torino, da Milano, da Venezia, da Fi-  
renza e dalla Russia. A Torino, è pure  
giunto il vice questore cav. Chiappello, se-  
gretario particolare del sottosegretario alle  
Poste e Telegrafi on. Calissano, che, per  
pochi anni fu capo gabinetto della no-  
stra questura.

A dirigere il servizio a Racconigi, pare  
sia chiamato il questore di Venezia.  
Stanotte sono partiti per Bardonecchia  
33 funzionari e per mercoledì sono attesi  
a Racconigi cinquanta altri corazzieri, i  
quali, insieme a quelli che già si trovano,  
faranno scorta d'onore lungo il percorso  
della stazione al castello, durante il pas-  
saggio del Re e dello Czar.

Alla direzione della dogana sono già  
giunte istruzioni per il bagaglio dello Czar,  
che procederà di 24 ore l'imperatore e  
verrà trattato alla frontiera per essere  
caricato poscia sul treno imperiale.

## I preparativi al Castello.

Torino, 18. — Il momento ha da Ra-  
conigi che il personale della mensa reale  
ha ricevuto l'ordine di approntare argente-  
rie e vasellame da tavola, tutto per 80  
coperti e tre pranzi. Si ritiene quindi che  
oltre al pranzo di gala vi saranno altri  
due pranzi e dejeuner, il che fa supporre  
che la permanenza dello Czar sarà almeno  
di due giorni. Per accantonare la cavalle-  
ria che dovrà perlustrare le vie che hanno  
sbocchi in città furono occupati tutti gli  
stallaggi degli alberghi e le scuderie pri-  
vate. Le disposizioni prese per l'accoglienza  
dello Czar sono grandissime. Il corrispon-  
dente del *Momento* aggiunge: Mi fu riferito  
che il Comune di Corso Regina, dalla  
stazione a Porta San Giovanni, sarà ricom-  
pletto decorato, non coi soliti imbandiera-  
menti e festoni, ma con ricchi e artistici  
drappaggiamenti, affidati ad una nota ditta  
di Torino. Di sera la città sarà illuminata  
e così pure la facciata del palazzo comu-  
nale che prospetta il Castello.

Gli appartamenti destinati allo Czar sono  
all'ala destra del castello, sotto la serra  
fiorita della Regina, e precisamente nei  
locali attualmente occupati dal conte Guic-  
ciardini, dalla contessa Cavallieri e dalle  
dame d'onore della Regina Elena e dal  
ministro della Reale Casa Ponzio Vaglia.

Molti oggetti furono fatti venire dagli  
altri palazzi reali. L'addobbo sarà termi-  
nato il 23, cioè alla vigilia della venuta.

## Per Modane? Per Ventimiglia?

Per Ventimiglia?

Roma, 18. — Si dice che il Re scocato  
per tante misure di P. S. sulla linea di  
Modane abbia disposto che la venuta si  
effettui per Ventimiglia, altri assicurano  
che lo Czar verrà per mare fino a Vadi.

## L'ambiente governativo.

Roma, 18. — È atteso per domani a  
Roma l'ambasciatore italiano a Pietroburgo,  
co. Melegari, che conferirà col presidente  
del consiglio, on. Giolitti, e col ministro  
degli esteri on. Tittoni.

Si ritiene che, oltre all'on. Giolitti ed  
all'on. Tittoni, si troveranno a Racconigi  
per la visita dello Czar gli on. Mirabello  
e Spingardi. A Racconigi, per la visita  
dello Czar, si troveranno tutti i membri  
della famiglia reale. Al seguito dello Czar,  
sarà il colonnello del 14.º reggimento di  
dragoni di Lituania, reggimento di cui è  
comandante Re Vittorio.

## Le visite dello Czar.

Roma, 18. — Si dice che lo Czar coi  
suoi Reali si recherà in automobile a Stresa  
per ossequiare la Regina Madre.

Le forze navali del Mediterraneo, con-  
centrate a Gaeta, hanno avuto l'ordine di  
eseguire delle evoluzioni. Una tale dispo-  
sizione, significa che le navi devono sem-  
pre avere i fuochi accesi in modo da poter,  
senza perdita alcuna di tempo, raggiungere  
una data dislocazione. Tutto ciò lascia cre-  
dere che il Re e lo Czar, imbarcandosi a  
Vado, possano recarsi a visitare Messina,  
ove i mariuoli russi compiono veri prodigi  
di valore.

Si dice che il Re decorerà lo Czar della  
medaglia d'oro commemorativa per il ter-  
remoto.

## Come insegna la geografia un editore fiorentino

Ripetiamo questo articolo pubblicato sotto  
questo titolo dal *Piccolo* di Trieste:

Un editore fiorentino, G. Chisini, ha tro-  
vato un nuovo sistema per insegnare l'ita-  
liano ai tedeschi, agli inglesi, ai francesi,  
insomma agli stranieri che d'oltralpe e  
d'oltremare vengono a visitare l'Italia. In  
che cosa consista questo nuovo sistema  
non crediamo possa interessare di soverchio  
i nostri lettori, né noi facciamo professione  
di grammatica per dover giudicare. Il Si-  
gnor Chisini però ha pensato bene che agli  
stranieri era utile ammannire anche un po'  
di geografia. Caspita, chi viaggia e impara  
l'italiano, ha il diritto di sapere come no-  
li altri italiani chiamiamo i paesi e le città  
d'Europa, per lo meno!

L'intelligente editore ha quindi dedicato  
un capitolo alla geografia e alla nomen-  
clatura geografica. E in questo capitolo si  
legge fra altro:

« Nell'impero austro-ungarico abbiamo:  
la Boemia (i boemi, il boemo ecc.), la Ba-  
scia, la Bucovina, la Carucola, la Croazia  
(i croati, il croato ecc.), la Dalmazia (i  
dalmati, il dalmata, la dalmata; i dalmati  
dalmate), l'Erzegovina, la Galizia, l'Is-  
tria (i istriani, l'istriano ecc.), la Mora-  
via (i moravi, il moravo ecc.), la Slavonia  
(i slavo, il sloveno ecc.), la Slesia, la  
Stiria, il Tirolo (i tirolesi, il tirolese ecc.),  
la Transilvania ecc. Città col nome italia-  
nizzato: Bolzano, Cracovia, Fiume, Lub-  
iana, Pola, Praga, Rovereto, Salisburgo,  
Trento (i trentini, il trentino ecc.), Tri-  
este (i triestini, il triestino ecc.) ».

Che un editore fiorentino, scopritore di  
un nuovo sistema, faccia abitare la Sla-  
vonia da sloveni, è uno svarione per il quale  
non gli vorremmo imposta troppo grave  
penitenza. La Slavonia è così lontana dal-  
le rive d'Arno, e... gli sloveni si stareb-  
bero così bene! Ma che il signor Chisini  
aprofitti dell'innocente ignoranza dei suoi  
tedeschi, francesi, inglesi, ecc. ecc. per  
insegnar loro che « Bolzano », « Fiume »,  
« Pola », « Rovereto », « Trento », « Tri-  
este » sono nomi italianizzati, la è davvero  
troppo grossa e troppo marchiana. Che se  
gli allievi fossero italiani, potrebbero age-  
volmente sbugiardare l'infimo maestro e  
scopritore di sistemi, per il quale è « ita-  
lianizzato » anche Luciano in Svizzera;  
ma trattandosi di stranieri, pur ammes-  
so volentieri che ne sappiamo più dell'intelli-  
gente editore, è facile che qualcuno gli  
creda sulla parola e si formi un giudizio  
sbagliato e ingiusto de le cose nostre. Che  
vuol dire, infatti, che i nomi sono italia-  
nizzati? Vuol dire che non sono italiani,  
né i luoghi né gli abitanti.

E queste cose si stampano a Firenze,  
a Firenze dove Giovanni Marinelli, fridolano  
fu maestro insuperabile di geografia, dove  
vivono molti non ignoti uomini nostri, dove  
per le cose nostre palpita l'affetto più vivo!  
Ma dove è andato l'editore fiorentino a  
raccolgere l'erbario della sua erudizione  
peregriana? Forse in quel dizionario mila-  
nese, che dedicava un articolo a « Trieste »  
(di cui il compilatore fece onorevole am-  
menda nella seconda edizione)? O forse di  
sulle carte che stampa l'incurabile Tur-  
ring Italiano, storpiando allegramente i no-  
mi, afficché i turisti — dice lui — non  
abbiamo a soffrir né fame né sete?

Il nuovo esempio dell'editore fiorentino  
mostra dove possono condurre e quali dan-  
ni arrecare l'ignoranza e l'indifferenza. Mostra  
anche come abbiano torto coloro  
che credono queste essere inezie, contro le  
quali non valga la pena di levar la voce,  
per deplorarle e bollarle come si conviene.

Di nostro aggiungiamo una domanda sul-  
la cui risposta affermativa saremmo dispo-  
sti anche a scommettere: Il Chisini è mem-  
bro della « Dante Alighieri »?

## LA STAMPA LIBERALE

È vergognoso il dirlo. Gran parte dei  
giornali liberali — amici dell'ordine e  
della giustizia — hanno questa volta bru-  
ciato l'incenso all'idolo della rivoluzione,  
hanno piegato davanti al soffio di follia  
uscito dalle Logge. La *Perseveranza*, il  
*Corriere della Sera* — per tacere di altri  
giornali — sono tra questi. E' stata viltà?  
fu opportunismo? o l'influenza massonica  
avava paralizzato la loro libertà?

Non indaghiamo. Rileviamo piuttosto che  
anche tra i giornalisti liberali vi fu, vi è  
chi non piegò, chi non piegò. Già abbiamo  
ricordato la *Gazzetta di Venezia*. Ricor-  
diamo oggi la *Gazzetta di Parma* che  
scrive:

« La condanna di Ferrer non è che uno  
dei soliti ignobili pretesti che il rivoluzio-  
nismo cosmopolita non manca di pren-  
dere, pur di riescire a suscitare alquanto  
disordine nelle piazze. In questo caso, poi,  
il Ferrer, rivoluzionario sfogato, federato  
di massone fanatico, fornisce una sufficiente  
base al massonismo per creare impicci  
ai Governi che non hanno l'etichetta anti-  
clericale. Il Governo spagnuolo attuale è  
prettamente conservatore: ottima circo-  
stanza, quindi, per dimostrare contro il  
ministero cattolico del Belgio e per chia-  
mare a raccolta, attorno alla statua, del  
frate nolano, in Campo de' Fiori, gli sfac-  
ceati ed i teppisti dell'alma città ».

Per fortuna che le risultanze del pro-  
cesso di Barcellona — almeno per quel  
poche che se ne sa — hanno messo abbon-  
dantemente in luce tutta la pochezza in-  
tellettuale e morale dell'agitatore repu-  
blicano-anarchico-massone. Se i nostri popo-  
lani non si lasciassero ciecamente guidare dai  
loro capi, negherebbero i loro entusiasmi  
per sì mediocre campione ».

Ricordiamo la *Scintilla Bresciana*, la  
quale scrive:

« Giorni sono, abbiamo pubblicato i gravi  
documenti sequestrati al Ferrer dalla poli-  
zia, che starebbero a dimostrare la sua  
qualità di anarchico, non solo idealista,  
ma militante, la sua partecipazione diretta  
ai fatti gravissimi di Barcellona. Comu-  
nicare, avversari convinti e decisi della  
pena di morte, noi avremmo desiderato un  
atto di clemenza e di grazia, specialmente  
se dubbii potevano essere sollevati intorno  
alla colpevolezza di Ferrer ed alla regola-  
rità della procedura del Tribunale militare  
che lo ha giudicato. Quanto al resto, su  
tutte le questioni che si agitano in questi  
giorni ad opera specialmente di chi pro-  
tege, sotto il velo della pietà umana, un  
suo ego ed un pensiero politico non meno  
violento di quelli da cui è scaturita la  
condanna di Francisco Ferrer, noi riser-  
viamo completamente il nostro giudizio.  
Quelli che oggi chiedevano così clamoro-  
samente la grazia di Ferrer, non si mossero  
né levarono la loro umana protesta  
nei giorni in cui gli anarchici catalani,  
sulle rambe di Barcellona, bruciavano e  
suehoggiavano conventi e abbrustolivano  
frati ».

Evidentemente la vita di quelli, dei  
molti scannati nella rivolta barcelonense,  
non aveva valore per i più violenti di-  
fensori dei diritti dell'uomo ».

Ricordiamo la *Provincia di Padova*, la  
quale scrive:

« La massoneria e i suoi tirapiedi vo-  
gliono, ad ogni costo, addossare la colpa  
della fuoculazione di Ferrer ai gesuiti! »

« Noi non sappiamo proprio come questi  
centrino nei fatti di Barcellona, se non  
per essere stati le vittime più numerose  
della rivoluzione anarchica del luglio scorso.  
Essi caddero martiri della loro fede e di  
non altro colpevoli che di apertamente pro-  
fessarla; ma i loro cadaveri vestivano la  
tonaca nera e avevano per protezione la Croce,  
e però — secondo i settari — non meri-  
tavano, non diremo l'apoteosi dovuta ad  
ogni martire di una idea, ma nemmeno il  
cordoglio umano che ogni anima gentile  
senta pel giustiziato di ieri! Questo solo  
— perché lo copre la veste del « filosofo » (21)  
e lo protegge il triangolo massonico — di-  
ritto alla glorificazione! »

« E il suo sangue deve ricadere a pe-  
rone infamia sui suoi carnefici... gesuiti,  
anche se il Tribunale che pronunciò la  
sentenza è quanto di più lontano si possa  
immaginare da quella congregazione reli-  
giosa ».

Difetti il Tribunale Militare meno an-  
cora di un tribunale civile è competente  
a decidere di questioni etiche, filosofiche  
e religiose e quindi la natura stessa del  
suo giudizio esclude che esso avesse di-  
mira il filosofo ateo positivista, giudicando  
invece l'anarchico colpevole della sedizione,  
per la quale si era resa necessaria la ec-  
cezionale dittatura militare.

Se il governo avesse voluto colpire in  
lui il propagandista anarchico, non gli  
avrebbe lasciata libera per 15 anni quella  
*Scuola Moderna* che a Ferrer procurò nes-  
sun'altra noia oltre ad una invidiabile  
posizione economica soppannata di milioni.

La condanna venne — e purtroppo in-  
esorabile — solo quando egli fu ritenuto  
reo della sommosa tragica di Barcellona.

Ed aveva o no il governo spagnuolo il  
diritto di colpire inesorabilmente coloro  
che avevano seminata la strage per le vie  
della capitale della Catalogna?

Nessuno lo vorrà fiegare, nemmeno il  
massimo portavoce del liberalismo mila-  
nese il quale, dimenticando i tempi di Bava-  
Beccaris, offre uno strano e stridente esem-  
pio di incongruenza ».

Onore a questa stampa libera, indipen-  
dente che non piega ai rumori di una  
piazza o alla lusinga di una loggia. Ormai  
a questo mondo costa assai proclamare  
alta la verità sopra tutto e contro tutti;  
ormai è un eroismo non lasciarsi travol-  
gere dalla corrente massonica che passa  
tutte le manifestazioni della vita e del  
pensiero.

## Nobili e fiere espressioni

Mancheremmo ad un nostro dovere se  
privassimo i lettori d'un nuovo articolo  
della coraggiosa, *Gazzetta*, dovuto alla po-  
lemica che Luciano Zucconi ha ora con  
l'*Adriatico*:

« La *Gazzetta*, esclamano sbalorditi i  
vati, — non ha voluto essere prudente! »

Già; non abbiamo voluto essere pru-  
denti, ossia non abbiamo né piato sulla  
morte di Francisco Ferrer, né appro-  
vato il gesto di Bassano Gabba che espo-  
neva la bandiera abbrunata a palazzo Ma-  
rino, né eccitato la folla, né considerata  
la fuoculazione dell'anarchico spagnuolo come  
una iattura nazionale, né approvato i tor-  
bidi popolari che inceppano la nostra vita  
politica interna e annullano una qualsiasi  
nostra politica estera.

E se l'*Adriatico* perché non abbiamo  
seguito alcun numero di questo programma  
facile e comodo? Perché la nostra coscienza  
ci diceva che ben altro era il dovere d'un  
giornale veramente onesto e veramente  
italiano; e abbiamo ascoltato la nostra co-  
scienza e abbiamo compiuto ciò che cre-  
devamo nostro dovere... Soltanto in tutta Italia?...  
Ce ne dispiace per l'Italia e per la sua  
stampa prudente.

Non abbiamo creduto, oh no!, di « mo-  
strare un coraggio leonino », come dice  
ingenuamente l'*Adriatico*, il quale, im-  
maginando tutte le coscienze modellate sul  
bel figurino di casa sua, crede sia nostra  
abitudine domandarci ogni giorno quanto  
utile o quanto danno possa arrecarci il  
compiimento del nostro dovere... Non siamo  
qui per far buoni affari e non apparte-  
niamo a quella razza di strozzini politici  
che abbiamo bollato ieri l'altro.

Sembra ai vati dell'*Adriatico* che il  
nostro dovere sia pericoloso? Ed essi va-  
dano, come vanno, per l'altra strada, in  
capo alla quale non v'è che il pericolo di  
essere disonesti...

Ah, sì, noi non siamo prudenti!... In-  
nanzi alla farsa d'un dolore nazionale ma-  
nipolato negli uffici dell'*Avanti!* e dilagato  
per la piazza e tra la teppa che diventa  
sentimentale ogni qual volta il sentimento  
abbia i ciottoli per lettere del suo alfa-  
beto; innanzi alla canaglia che a Firenze  
tende agguati alla cavalleria italiana, e a  
Roma per bocca del suo rappresentante u-  
fficiale inneggia alle idee anarchiche; in-  
nanzi alla vergognosa, ripugnante, sudicia  
commedia, che fa precipitar nella stessa  
gora i giornali moderati e i giornali socia-  
listi, questi per mestiere e quelli per paura;  
innanzi allo spaventevole fallimento morale  
che accerchia e serra in un medesimo le-  
game di vergogna e posti e artisti e giu-  
reconsulti e giornalisti e uomini politici,  
e Nathan e Monicelli, e Pascoli e Barzilai  
e Gabba; innanzi a queste federe di uo-  
mini, che domani parleranno di guerra all'  
Austria, di prestigio all'estero, di poli-  
tica italiana e di grandi problemi nazio-  
nali e internazionali, e non sentiranno di  
aver tradito, di tradire ogni giorno con  
la paura o con l'odio il loro mandato ci-  
vile... Ebbene, sì, innanzi al brulicchio di  
tanta verminia, abbiamo detto che il paese  
è piccolo, che l'Italia è un povero paese,  
e abbiamo sentito per questa crudele rive-  
lazione l'impeto di dolore e di indigna-  
zione che i vati dell'*Adriatico* fingono di  
sentire per la morte di Francisco Ferrer...

Ma, — imparino i vati il vantaggio del-  
l'imprudenza, — noi non avremo bisogno  
domani di congiungere le mani in atto di  
pudica sorpresa a veder la teppa scatenata  
per le vie della città e non saremo co-  
stretti a spiegare che la teppa ci ha fran-  
teso. No; questo compito lo lasciamo ai  
giornali moderati, socialisti e democratici,  
i quali devono ogni secondo giorno confes-  
sare ch'essi credevano che le dimostrazioni  
si facessero da una *dite* di gentiluomini  
in guanti bianchi, e metton fuori un naso  
lunguissimo, poveri innocenti, accorgendosi  
che i gentiluomini sono pregiudicati, am-  
moniti, mezzani, alcoolici, delizie del bordello  
e della galera, felicissimi di commemorare  
Francisco Ferrer ponendo le mani nella  
roba altrui...

A queste pagliacciate noi, con la nostra  
imprudenza, non arriveremo mai; non va-  
ticchiamo, non aizziamo i veneziani a ri-  
cordare che l'*Adriatico* ha sobillato lo scio-

CASA DI CURA per le malattie di  
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia, 86 - Telefono 347

pero del 1904 e poi s'è fatto scrivere un bellissimo articolo da Antonio Fradeletto per deplorarlo; lasciamo sorridente che l'Adriatico aizzi invece i veneziani a ricordare che la Gazzetta è stata imprudente in un'ora di prudenza generale.... Questo ci fa piacere, e speriamo davvero che i veneziani se ne ricordino, perchè abbiamo di loro un concetto più rispettoso e più alto che non sia quello dei vati.

Non c'immaginavamo già, scrivendo *Piccolo Paese*, che l'Adriatico dovesse rallegrarsene; esso ha nutrito con soave spirito umanitario la rosea speranza che dalla gazzarra per la morte di Francesco Ferrer scaturisse la caccia al prete, la cacerella possibilmente feroce e bestiale, che va dall'individuo all'istruzione religiosa nelle scuole, su fino alla legge delle garantigie.

E quando, capito il trucco, la Gazzetta ha denunziato la farsa del sentimento e ha smascherato gli istriani, l'Adriatico è venuto a dirci che siamo cinici e imprudenti: cinici, ossia uomini che ragionano ed hanno il coraggio delle loro opinioni: imprudenti, ossia uomini che camminano lontano dai codardi.... Tale è il vocabolario dei democratici!

In verità, la colpa nostra è una sola: quella di non avere subito additata la stampa italiana come espressione clamorosa della meschinità del paese. Perché dove la stampa non obbedisce che alla paura o alla malafede, il popolo non può sorgere a dignità di pensiero e a grandezza d'azione!...

### Lo sciopero generale in quarantena.

Roma, 18. — Pare che lo sciopero generale voluto dai socialisti per la venuta dello Zar muova prima di nascere. Oggi la *Ragione* approva incondizionatamente un articolo forte pubblicato ieri da Barzilai contro tale sciopero ed il segretario della direzione del partito repubblicano ha diramato ordine alle sezioni di rispondere negativamente, qualora fossero interpellate sulla opportunità di uno sciopero generale.

Anche Bissolati augura in un articolo sull'*Avanti* che lo sciopero non abbia luogo. E' quindi certo che la Confederazione generale del lavoro domani abbia a pronunciarsi contro la pazzesca idea.

### Gli spagnuoli vittoriosi in uno scontro. La morte di un maggiore.

Melilla, 18. — Il generale Aguilera con tre reggimenti, di cui uno di cavalleria ed una batteria montata, fece una ricognizione, coll'aiuto del pallone frenato, fino a quattro chilometri ad ovest di Nador. In uno scontro col nemico, questo venne sconfitto. Gli spagnuoli, avendo raggiunto lo scopo prefisso, poscia si ritirarono.

Essi ebbero un maggiore e due soldati uccisi e quattordici soldati feriti. La cavalleria cercò di caricare il nemico, ma questi fuggì. I mauri subirono gravi perdite.

### Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre: Nell'Italia superiore e precisamente nella Liguria, Piemonte e Lombardia, la vendemmia ha dato un raccolto normale; nelle sole provincie venete esso fu mediocre. Per deficienza di caldo, il mosto riuscirà alquanto povero di zucchero. Il raccolto del riso è riuscito bene e scarso quello del granturco. Le operazioni di aratura e semina sono state favorite dal bel tempo, che tutti desiderano si prolunghi.

Nell'Italia centrale, le piogge hanno in questa decade intralciato alquanto la vendemmia ed i lavori di semina. L'uva è abbondante, ma non dappertutto ottima. I pascoli sono rigogliosi. Nella bassa Italia e nelle Isole si desidera la pioggia per concedere nei lavori di coltivazione. Qui la vendemmia ha dato buoni risultati. Le olive sono di buona qualità e pare che se ne raccoglieranno molte. Ottimo il mais, benissimo gli erbaggi, i legumi e le frutta.

### Gravissimo incendio in Canada.

Quebec, 18. — Un grande incendio scoppiato nel deposito granai appartenente al Canadian North Pacific Railway, contenente 200.000 staia di grano. I danni sono calcolati ad un milione e mezzo di dollari. Un pompiere fu ucciso e parecchi feriti.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

### Maniago

17 ottobre.

#### Baraonda al Consiglio comunale.

Stamane alle ore 10 1/4 si radunò il Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco conte d'Attimis.

Presenti 15 consiglieri. Aperta la seduta il cav. Faelli domanda di parlare. Esordisce protestando per l'infamia commessa colla fucilazione di Francesco Ferrer ed invita il Consiglio ad alzarsi reverente ad una vittima di partiti sovversivi. Ed i consiglieri tutti tra la sorpresa e il non aver capito nulla si alzano guardandosi l'un l'altro.

Quindi il cav. Faelli abbandona l'aula ed il Sindaco secco secco ordina la lettura del verbale preced. che viene approvato.

Si passa all'ordine del giorno: I. Approvazione in II. lettura del Regolamento per la scuola di disegno. L'assessore Taic legge tutti gli articoli del Reg. che passano sotto silenzio; alla fine chiede la parola il consigliere Del Mistro Guglielmo che prega la Giunta a smettere quel brutto sistema di timbrare libri e quaderni da somministrare ai poveri con la scritta insultrice « libro per alunno povero » così pure desidera sapere perchè la distribuzione di questi libri è fatta invece che dagli stessi insegnanti, dagli impiegati municipali i quali a lor volta percepiscono un compenso per questo lavoro così detto straordinario.

L'assessore della P. I. promette di togliere l'inconveniente della dicitura ma riguarda alla distribuzione aggiunge che fu rifiutata dalla direzione didattica.

Viene quindi approvato il Consuntivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1908.

L'articolo 3.º Approvazione in II.ª lettura dell'aumento di assegno alla fabbrica per alloggio al 2.º capellano è approvato da tutti ad eccezione del consigliere Beltrame.

E siamo all'articolo 4.º « Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio 1910 (I.ª lettura) ».

Mi permetto aprire una parentesi. Alcuni consiglieri o non capiscono un corneo o sono cattivi. Si stanziano alcune lire per aumento stipendio agli insegnanti, aumento in base alla legge che viene poi rimborsato dal Governo, vari consiglieri zittiscono e siccome vedono le scuole come il fumo negli occhi si permettono brontolare per queste maggiori spese. Fra il pubblico però sono vari maestri che guardano questi famosi padri coscritti e li tengono d'occhio. Ma alla fine del Preventivo avviene la baraonda. I consiglieri Del Mistro Guglielmo e Del Mistro Angelo della frazione di Maniagolbero aprono la battaglia. Trovano eccessive le spese preventivate. Non vorrebbero stanziare cifre per restauri (specie alle Chiese) e fanno opposizioni circa lo stipendio da conservare al Capo Elettricista mentre l'avviso di concorso si limitava a 300 lire in meno e protestano perchè si stornò il concorso per favorire il dimissionario capo.

Il consigliere Biasone fa vedere che dovevano opporsi nella precedente seduta e non oggi e nasce un pandemonio.

Il Sindaco scampanella e si irrita mentre altri consiglieri prendono le difese della proposta di Giunta. Ma si scende come il solito a personalità e a nulla di concreto quando il Sindaco dichiara d'essere stanco e di aver accettato malauguratamente la carica dopo pressioni di consiglieri e di un popolo acclamante, ma che egli vuole ritirarsi nella sua vita tranquilla domestica.

Allora i due consiglieri sopraccitati se ne vanno dall'aula, mentre indignato si alza l'assessore Taic deplorando che due consiglieri colla coscienza di cercare il bene del paese scendano a personalità offendendo Sindaco e Giunta e domanda un voto di fiducia dai consiglieri presenti. Tutti si levano in piedi alzando la mano ed approvando il Bilancio Preventivo 1910.

Si passa senz'altro al N. 5 « Voto per la riduzione delle vacanze scolastiche ». Il segretario legge un'istanza del sindaco di Palazzolo dove chiede l'appoggio del Comune per diminuire le vacanze scolastiche. Ma ad onor del vero la lettura viene accolta con ironia, tanto che i consiglieri non se ne vogliono curare ed il sindaco dichiara di respingerla. (Un bel coraggio civile ebbe quel Comune di Palazzolo; i maestri gli saranno riconoscenti!)

E finalmente veniamo alla seduta segreta. Viene approvato il trasferimento della maestra Romano Jacob Maria alla I.ª e V.ª femm.le e nominata provvisoriamente per la classe III.ª femm.le la signorina Costanzo.

Ad insegnante per la scuola di disegno il sig. Cusin di Venezia.

A Maniagolbero venne sostituito il sig. Granzotto così a Campagna nominarono per un triennio il R. Don Giacomo Brovedani.

### Rive d'Arcano

18 ottobre.

Di chi è la cavalla? — L'altra mattina, sull'argine del Canale Ledra presso il ponte di Rivotta, un tal Campana Evaristo rinvenne una cavalla, che non poteva seguitare la strada ostruita dai pubblici lavatoi, a destra dal colle Colussi ed alla sinistra dal Canale Ledra - Tagliamento. Il Campana tornò a casa a prendere una corda, e poi tornò sul luogo dove aveva lasciata la bestia e con molte precauzioni poté girarle al collo la corda stessa e così condurla alla propria abitazione.

La cavalla mostra di avere poco più di sette anni, è alta m. 1.65 circa; ha una macchia in fronte e tutte e due le gambe di dietro, dal ginocchio in giù, sono bianche. Persone esperte e competenti l'hanno valutata lire 700 circa.

### Risano

17 ottobre.

Rabdomanzia. — Chiamato dal Comune di Pavia di Udine, si trattene per qualche giorno in questi paesi un fanciullo rabdomante della provincia di Vicenza presso Schio. Girò per tutte le frazioni, accompagnato dal Segretario Comunale e da altre persone, e sempre con esito felice avendo trovate numerosissime le correnti d'acqua e queste situate in luoghi abbastanza opportuni. Nella sola piazza di Lauzaco non gli fu possibile stabilire nessuna corrente d'acqua avendo il rabdomante trovato solo dell'acqua morta.

E' cosa curiosa l'assistere ad una di queste operazioni di rabdomanzia. Il fanciullo si avvanza per la via con passo lento, quando ad un tratto si ferma. Lì deve essere dell'acqua e lo sa da un non so che che solo egli comprende: naturalmente è tutto effetto di nervi. Fa in quel presso qualche passo ancora fino a che il suo o.g.nismo torna allo stato normale. Quello spazio indica la larghezza della corrente. Indi prende in mano una verga; questa si piega nelle sue mani a forma di arco e dal numero delle volte che quest'arco si volge all'insù facendo mezzo giro, egli determina con esattezza in metri la profondità dell'acqua. E' in grado poi di determinare anche la forza della corrente. Il rabdomante deve trovarsi possibilmente digiuno per far ciò, e dopo poche operazioni di questo genere deve desistere trovandosi assai spossato.

Ora questo fanciullo s'accede per un viaggio in Africa, mandato colà da S. S. Pio X per trovare l'acqua in diverse missioni, e dal Governo italiano che intende di non lasciar soffrir la sete ai suoi sudditi di colà.

I commenti del popolino, e non solo del popolino, che di queste cose non aveva neppure udito parlare, gli lascio immaginare ai lettori. Del resto son cose vere, ma curiose, per quanto spiegabili.

### Spilimbergo

18 ottobre.

Gita. — Il Circolo mandolinistico qui fondato da poco tempo, ieri, domenica, fece la prima gita prendendo per meta il ridente paese di Valvasone, ove fu accolto con piacere. All'albergo principale del paese diretto dal sig. Codogno, il circolo tenne un breve concerto eseguendo molti pezzi fra i quali notiamo una serenata del Praga, alcune del Tosti ed il Valzer tolto dall'opera « Sogno d'un Valzer » dello Strauss Oscar, pezzi che furono applauditissimi.

Ai bravi giovani ed al loro maestro Giobbe che con amore e pazienza impartì l'istruzione i nostri più fervidi e lusinghieri auguri di sempre migliori successi.

### S. Vito al Tagliamento

16 ottobre.

Società di Tiro a Segno Nazionale. — Sindaco con manifesto d'ieri rende noto che presso l'ufficio municipale è aperta l'iscrizione alla società di tiro a segno nazionale per questo distretto. Mandiamo un plauso a questa istituzione, che oltre allo scopo di preparare la gioventù al servizio militare, arrecherà notevoli vantaggi al paese.

Teatro. — Le rappresentazioni della *Traviata* continuano con successo sempre più felice. Ogni sera il teatro è gremito di pubblico cittadino e forestiero. L'altra sera ha avuto luogo la serata del tenore Dalumi, che venne regalato d'un orologio d'oro con catena, una spilla d'oro, un servizio da scrivere e un vaso di fiori.

Martedì serata della prima donna Dina Borello.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

## Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 20 — s. Irene v.

Fiere e mercati della Provincia  
Aviano, Latisana, Oderzo, S. Daniele, Pozzuello, Puos.

### Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedì eccetto la prima domenica (a Martignacco) e la seconda domenica (a Rambur).

Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedì eccettuata la vigilia e la festa del Santo Natale.

### Ancora del Convegno.

Ci dimenticammo nella relazione del Convegno giovanile di accennare come lo spettacolo pirotecnico della sera venne eseguito dal Fontanini.

La somma raccolta pro scioperanti di Ranica va rettificata in L. 17-85.

A completamento della relazione sulla disgrazia ciclistica del signor Luigi Bianchi va notato che egli con Capriz teneva testa ai corridori, distanziandoli d'una dozzina di metri.

Ad un trecento metri dalla partenza egli si vede ad un tratto oltrepassare dal corridore Visani Francesco di Bressano, il quale imprudentemente gli attraversò la strada, sfiorandolo colla persona, mentre la ruota anteriore del Bianchi cozzò contro la ruota posteriore.

Questa trasgressione evidente delle norme che regolano le corse ciclistiche cagionò la caduta del Bianchi, e avrebbe potuto far sì che rimanesse vittima lo stesso trasgressore insieme al Bianchi che fu veramente fortunato nel cavarsela a così buon mercato — nonostante le serie contusioni ed escoriazioni che la caduta gli procurò.

### Il telefono Trieste-Udine.

Pare accertato che finalmente abbia ad essere attuato il progetto di allacciamento a Cormons del telefono internazionale Udine-Trieste che formò già uno dei progetti antriaci del programma telefonico del 1907.

### Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

LX. LISTA.

Somma antecedente L. 5304 95

Nel trigesimo della morte del compagno D. G. B. Cappelario, D. G. A. Gallo, da Dierico, Paularo, offre » 2.—  
Società Assicurazione Bovina di Castions di Strada, contributo del 1909 » 3.—  
Comitato acquisti collettivi di Castions di Strada, contributo del 1909 » 3.—  
Minievski D. Emidio, Curato di Avaglio » 3.—

Totale L. 5315 95

### PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del *Crociato*, Vicolo Prampero 4, Udine.

## DALLA PROVINCIA

### Gemona

18 ottobre.

Per la biblioteca. — La ditta Tomaso Stefanutti rimase deliberataria dell'asta indetta fra i nostri falegnami per la costruzione di scaffali per uso della biblioteca comunale. Gli altri concorrenti domandavano dai 1100 ai 1250 mentre il Stefanutti si limitò a L. 850.

### Cividale

18 ottobre.

Per un cavalierato. — Domani a mezzogiorno all'Albergo Centrale si riuniranno a banchetto parecchi amici del sig. Lorenzo Dal Lago per festeggiare la sua nomina a Cavaliere di S. Silvestro.

In tale occasione verranno offerte al neocavaliere le insegne dell'Ordine.

### Pontebba

18 ottobre.

Un drammaccio. — Una certa Vuerlich Amabile fu Antonio d'anni 27 — divisa dal proprio marito — sulla pubblica via affrontò qualche tempo fa, Giuseppe Cappellari di Antonio, chiedendo il sostentamento per il bambino di cui l'aveva resa madre, in una relazione colpevole.

Il Cappellari per tutta risposta percosse la donna con un bastone causandole una forte emorragia e diverse contusioni.

Dal medico curante fu giudicata guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni. Ma in seguito le sue condizioni peggiorarono, ed ora pare che debba soccombere.

Del caso doloroso sono stati informati i carabinieri.

### Tolmezzo

18 ottobre.

L'audacia di un ladro e il coraggio di una signora. — Un tentativo audace di furto fu compiuto in casa del dott. Cominotti, l'altra notte. Uno dei soliti ignoti, mediante scalata, riuscì a penetrare nella sala operatoria, che si trova al primo piano dell'abitazione.

La Signora del dottore, che per caso era in casa sola, al rumore si svegliò ma senza impaurirsi, discese nel piano inferiore, spinse lentamente l'uscio della sala e si trovò alla presenza del ladro. La signora, con la massima calma e senza mostrare la minima preoccupazione, corse ad avvisare i carabinieri.

Il ladro, saltando dalla finestra, prendeva intanto la fuga, non recando nulla con sé, perchè non aveva trovato oggetti di suo gusto. Quando i carabinieri giunsero sul luogo, non ebbero che a congratularsi con la Signora pel suo sangue freddo davvero ammirabile.

### Torre di Pordenone

18 ottobre.

Per minaccio a mano armata. — Per futuri motivi, vennero ieri a dive bio Santarosa Emilio e Valeri Giovanni; ad un tratto quest'ultimo estrasse un coltello e si scagliò contro l'avversario minacciandolo di uccidere. Per fortuna, s'intromisero molte persone, le quali riuscirono a dividere i due rissanti. Il Valeri venne arrestato.

PEMIATA OFFEELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1, Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi Specialità FAVE

cardo Luzzatto, riservato ad un espositore del distretto di Codroipo e S. Daniele, venne assegnato al sig. D'Agostino Luigi di Zompicchia (Codroipo) per il toro Bulo. Gli orologi d'argento risultarono assegnati ai bovini delle seguenti ditte: Brandolin co. Guido, Vistoria di Sacilè — Caneiani dott. Giacomo, Orgnano — De Brandis co. dott. cav. Enrico, S. Giovanni, Pravidomini — Della Sava Giuseppe, Moruzzo — De Puppi co. cav. uff. Luigi, Villanova del Judri — Di Brazzà-Savorgnan co. ing. Detalmo, S. Margherita — Di Trento co. cav. uff. Antonio, Dolegno — Florio conte Fratelli di Udine — Giacomelli dott. Guido, Pradamano, — Kechler dottor Roberto, S. Martino di Codroipo — Mangilli marchese Carlo, Marsure di Povoletto — Manin co. Orazio, Clauiano (Trivignano) — Marandini Luigi, Aris di Rivignano — Moretti F.lli, Risano — Moretti Luigi, Udine — Mulinaris F.lli, Cussignacco — Pancera di Zoppola co. F.lli Amm. Chiarmacis (Teor) — Pancera di Zoppola co. F.lli, Amm., S. Vito al Tagliamento — Pancera di Zoppola co. F.lli Amm., Zoppola — Perotti Galeazzo, Chions (Azzano Decimo) — R. Scuola Agraria Pozzuolo — Querini co. Giovanni, Pordenone — Turchetti Giuseppe, Clauiano (Trivignano).

Nei riguardi dell'assegnazione del premio zootecnico friulani di L. 1000 fu demandato a una speciale commissione l'incarico di compiere una indagine completa per quanto riguarda la genealogia e le misurazioni dei tori giudicati meritevoli di maggiore considerazione e compresi nella seguente terna designata dalla Giuria: I. *Leone* di Tosolini Antonio di Cavallico; II. *Leone* del co. A. di Trento di Dolegno; III. *Leone* di Cinello Bonifacio di Ragagna.

Le misurazioni accuratamente prese diedero per risultato che sia da confermarsi il giudizio ad occhio della Giuria. La Commissione si riservò però di dare l'ultimo giudizio alla avvenuta presentazione dei certificati comprovanti l'origine dell'animale risultato primo nella terna ed alla sostenuta prova della tubercolina.

**Commissione delle imposte. Dimissioni accettate.**

Con recente decreto del Prefetto vennero accettate le dimissioni del presidente signor Michele Peressini. A sostituirlo è stato nominato l'avv. Nimis.

**Nomine alla scuola di contabilità.**

Nella seduta di sabato il Comitato di vigilanza della scuola di contabilità riconfermò a voti unanimi quale presidente il sig. G. B. Marioni vice presidente della Cassa di Risparmio. Nominò a direttore il sig. Vittorio Bottussi ed il maestro Enrico Fruch in sostituzione del dimissionario Raimondo Tonello.

Le lezioni sono già principiate. Gli iscritti superano il centinaio.

**Un nuovo consorzio agricolo.**

Ci scrivono da Roma, che è stato firmato — su proposta del Ministero dei LL. PP. — il decreto reale che autorizza la costituzione del consorzio agricolo per la bonifica dei terreni paludosi nei Comuni di S. Vito al Tagliamento e di Sesto al Reghena.

**Un fattorino rifiuta le proprie generalità.**

Ieri il fattorino telegrafico Emilio Tonizzo, di Angelo, d'anni 15, correva in bicicletta a tutta velocità con pericolo dei passanti. Il vigile Sgrazutti gli si avvicinò chiedendogli le generalità. Il fattorino si rifiutò di darle ed il vigile lo dichiarò in contravvenzione.

**Una donna ubbriaca.**

Il vigile Strizzolo accompagnò ieri alla Pubblica Stourezza, dichiarandola in contravvenzione, certa Bertossi Zanin Luigia di Agostino, d'anni 39, nativa di Torsa, perchè trovata distesa a terra in preda a repugnante ubbriacchezza.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 ottobre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.71
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.15
» 3 0/0	» 71.50

**Azioni.**

Banca d'Italia	L. 1367.50
Ferrovie Meridionali	» 697.—
» Mediterranea	» 411.75
Società Veneta	» 212.75

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —.—
» Meridionali	» 361.—
» Mediterranea 4 0/0	» 505.50
» Italiane 3 0/0	» 363.—
Credito com. prov. 3 1/4 0/0	» 508.50

**Cartelle.**

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 506.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 510.—
» » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» —.—

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro)	L. 100.53
Londra (sterline)	» 25.29
Germania (marchi)	» 123.86
Austria (corone)	» 105.26
Pietroburgo (rubli)	» 268.12
Rumania (lei)	» 99.70
Nuova York (dollari)	» 51.17
Turchia (lire turche)	» 22.76

**Proprietari di case**

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

**Giunta prov. amministrativa**

(Seduta del 16 corr.)

**Affari approvati.**

S. Maria la Longa. Capitolato medico. — Verzegnis. Reg. o impiegati e salariati comunali. — Gemona - Venzon. Modifiche al Reg. o per concessione combustibile. — Palazzolo della Stia. Concessione a Colauto Domenico per attraversamento della strada comunale con un tombino. — Tramonti di Sopra. Modifiche al capitolato d'affittanza Malga Fors. — Pasian Schiavonesco. Vendita area comunale. — Ragogna. Tariffa pesa pubblica. — Buttrio. Concessione filo d'acqua. — Tramonti di Sotto. Capitolato servizio medico consorziale. — D. gna. Vendita di 45 piante di larice nel bosco Pollatto. — Pordenone. Aumento salario al custode del Cimitero. — Dogna. Concessione piante a Tassotto Giuseppe. — Moggio. Assegnazione piante a Giacomo Pittino. — Udine. Legato Tullio. Vendita terreno in Montfalcone. — Ciseria. Regolamento Stradini. — Codroipo. Regolamento Stradini. — Zoppola. Mutuo per le scuole. — Pordenone. Aumento spese continuative. — S. Odorico. Concessione caduta d'acqua alla Ditta Rosmini figlio.

**Rinvii.**

Magnano. Reg. o impiegati. — Castions di Strada. Deliberazione con la quale si nega al Sindaco l'autorizzazione a stare in giudizio. — Forni Avoltri. Sulla vendita del fabbricato della vecchia canonica e sulla assunzione da parte del comune della spesa per la costruzione della nuova. — Meduno. Capitolato medico ed ostetrico. — Rivignano. Collocamento a riposo della levatrice ed apertura nuovo concorso.

**Decisioni varie.**

Latisana. Ricorso tassa esercizio Fratelli Biscolo (apocchie). — Sauris. Svincolo cauzione ipotecaria (rinvia per completamento di atti). — Ragogna. Ricorso Ruiser per pagamento suo credito (dichiarata di non aver provvedimenti da prendere trattandosi di materia litigiosa). — Uline. Fondazione borse di studio Marangoni (da parere favorevole). — Pontebba. Cimitero S. Rocco. Acquisto fondi (da parere favorevole).

**Deputazione Provinciale DI UDINE.**

Nella seduta del giorno 18 ottobre 1909 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Tenne a notizia che in sostituzione del comm. M. Misani che non accettò l'incarico, venne nominato R. Commissario per l'Amministrazione del Collegio Nazionale Uccelli il sig. Provveditore agli studi cav. Battistella.

— In seguito a regolare concorso, conferì un posto gratuito nel Collegio di Toppo Wasserman a Limer Giuseppe di Cavazzo Carnico, ed uno semigratuito a Ferrarini Nereo di Buia.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Dormisch Francesco di Udine diretta ad ottenere la concessione di derivare litri 350 d'acqua al m. dal torrente Cornappo in comune di Nimis, a scopo industriale.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Autorizzò il Presidente a stare in giudizio contro Corba Nicolò di San Leonardo di Campagna (Materale) per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata di lui figlia Angela.

— Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento di n. 18 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Deliberò di pubblicare in tutti i Comuni della Provincia un manifesto per ricordare agli interessati l'entrata in vigore delle disposizioni speciali per la larghezza dei cerchioni delle ruote nei veicoli circolanti sulle strade provinciali.

— Prese atto della comunicazione che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici dichiarò meritevole di approvazione il progetto per la costruzione del tronco da Rigolato a Forni Avoltri della strada prov. del Monte Croce.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio Provinciale e l'Ospizio degli Esposti.

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**Anche ladro...**

La nota Angela Nidi, la notte del 16 settembre u. s., dopo aver commesso atti incombustibili con un tal Valentino Feruglio d'anni 43, e lo derubava di 4 lire che egli teneva nel portafoglio. Ieri il Tribunale condannava la cattiva femmina a un mese e 15 giorni di reclusione.

**Per renitenza alla Leva.**

Gaspere Battiston di Vincenzo, d'anni 23, di Azzano X., vedovo Pietro fu Antonio di anni 27 di Morsano al Tagliamento, Toson Giacomo di Giacomo, d'anni 23, si trovavano all'estero alla chiamata sotto le armi. Si buscarono 5 mesi per renitenza alla leva, però con l'applicazione della legge del perdono.

**La condanna di un feritore.**

La sera dell'8 agosto scorso Eugenio Masolini di Osvaldo, d'anni 40, per effetto del vino che troppo abbondantemente aveva bevuto, venne ad alterco con Francesco Paladini e gli inferse tre coltellate producendogli ferite guarite poi in una ventina di giorni. E' condannato a 5 mesi con il beneficio della legge Ronchetti.

**STATO CIVILE**

Bollett. settim. dal 10 al 16 ottobre 1909.

**NASCITE.**

Nati vivi maschi	12	femmine	15
» morti »	1	»	3
» esposti »	—	»	1
Totale N. 27			

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.**

Guido Becari pasticciere con Amelia Ronco casalinga, Luigi Gottardo agricoltore con Angela Lodolo contadina, Lucio Cei albergatore con Marianna Giacomini sarta, Vittorio Cantoni agricoltore con Adele Zilli contadina, Ugo Piani sarto con Maria Pravisani sarta, Dionisio Peressutti agricoltore con Eleonora Bulfone contadina.

**MATRIMONI.**

Michelangelo Vernetti fumista con Adelina Francescato setaiuola, Ettore Wasserman r. impiegato con Teresa Marangoni civile, Francesco Furlanetti impiegato con Maria Rina Da Mattia levatrice, rag. Plinio Alessi direttore di Banca con Eugenia Salvigni civile, Giacomo Guglielmo cameriere con Luigia Simone setaiuola, Giuseppe Barbarina bracciante con Felicità Gregoriani casalinga, Antonio Paolini calzolaio con Santa Della Giusta casalinga.

**MORTI.**

Olindo Cavedagni fu Giovanni d'anni 55 ferroviere, Pietro Gemiani di Luigi di mesi 5, Anna Zanussi di Antonio di anni 1, Secondo Stacco di Fabiano di giorni 20, Fiorello De Sabbata di Luigi di mesi 9, Maria Peverini fu Giuseppe d'anni 20 casalinga, Pietro Marussig fu Baldissera fu Giovanni d'anni 72 professore, Amabile Vidussi di Alessandro d'anni 2, Giuseppe Giuliani di Antonio d'anni 37 negoziante, Eleonora Braida di Domenico di mesi 3, Luigia Chizzo di Tobia d'anni 20 setaiuola, Ettore Furlanetto di Antonio di mesi 1, Luigi Grossi di Attilio di mesi 2, Pietro Tondo fu Pietro d'anni 1, Arturo Marsicano di Nicola di mesi 3, Valentinio Bonassi fu Valentino d'anni 70 muratore, Olga Aloisio di Umberto di mesi 2, Elisa Zilli-Lotti d'anni 48 maestra, Pietro Zamparo fu Sante d'anni 21 agricoltore, Gio. Batta Virgilio fu Paolo d'anni 82 falegname, Valentino Tustino fu Gio. Batta d'anni 75 contadino, Lucia Rigo fu Angelo d'anni 65 casalinga, Celeste Cantarutti di Giuseppe d'anni 19 contadina.

Totale N. 24

dei quali 16 a domicilio.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

I medici apprezzano la Emulsione SCOTT. "Non sarà mai abbastanza raccomandata la somministrazione della Emulsione SCOTT, i cui componenti (olio di fegato di merluzzo, glicerina e fosfati, ridotti allo stato atomistico) rappresentano quanto di più indicato possa prescrivere nelle malattie consuntive, rachitismo, scrofola, tubercolosi, ecc."

Dott. VINCENZO MASSIMI, Medico-Chirurgo Ascoli Piceno.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

**Emulsione Scott**

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



**PRIMARIA SARTORIA**  
**ALLA CITTÀ DI PARIGI**  
UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3-68  
**MARTINI e VISENTIN**  
Tagliatori per Uomo e Signora  
SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT  
COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA  
IMPERMEABILI INGLESI  
Si assumono commissioni per abiti e paletòt per ecclesiastici.

**Ortopedia Meccanica**  
Confezione su Misura ed applicazione  
Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali  
**P. ROSSI e C. - Udine**  
Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del Dr. L. Spellanzon.

**Malattie dei Polmoni**  
Bronchi e Sangue  
Guarigione dell'asma bronchiale. Cura radicale della tubercolosi polmonare  
**Dott. E. BALLERO**  
Casa di cura in Padova - Telefono 9-10  
UDINE, Via Caneiani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

**ACHILLE BIANCHI**  
UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbri-cante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

**Cav. Dott. Ugo Ersetigg**  
specialista malattie donne e bambini  
Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. - Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

**MONTE ALFEO**  
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.  
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.  
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.  
Bottiglia Cent. 60  
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.  
Unici concessionari **A. MANZONI e C.**  
MILANO, via S. Paolo, 11  
ROMA - stessa casa - GENOVA

**PREMIATA DITTA**  
**F. MARTINUZZI**  
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)  
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.  
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**Fabbrica Istrumenti Musicali**  
**Stanislao Rossetti**  
BRESCIA  
Mandolino Pallestrano L. 9.70  
Id. con filetti al piano 10.—  
Id. con scudo tartaruga 11.—  
Id. con lacco al piano 12.—  
Id. con scudo e bocca 13.—  
Id. Madrapera 14.—  
Chitarra con meccanica 11.—  
con filetti alla bocca 12.—  
con piano e bocca Elet. 13.—  
piano lucido a filetti 14.—  
forma grande concerto 15.—  
Clarin, Flauti, Armoniche

**Trattoria Antico Toppo**  
con alloggio  
Via Cavour N. 22

Col giorno 1 ottobre questo esercizio venne assunto dal sottoscritto, che mentre assicura un'ottima cucina alla casalinga, Vini friulani sceltissimi e modicità di prezzi, spera di vedersi onorato da numerosa clientela.  
LUCIANO CEI.

**Malattie degli occhi difetti della vista**  
Lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppero, conduce alla stazione.  
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.  
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.  
Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 9 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 24 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarto pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105.000.000 interamente versato  
 Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 14.000.000.

Direzione centrale: MILANO - Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio,  
 Cagliari Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo,  
 Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:  
 Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 2000 a vista - L. 5000 con preavviso di  
 un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.  
 in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 000 a vista - L. 500 con preav-  
 viso di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.  
 in Deposito a Piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile L. 1000 al giorno - somme  
 maggiori 10 giorni di preavviso.  
 Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto  
 oltre 19 mesi » 3 0/0 »

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.  
 Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime  
 condizioni.  
 Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.  
 Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane e fa sovven-  
 zioni su merci.  
 Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.  
 Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.  
 Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.  
 Riceve valori in deposito a custodia ed in amministrazione.  
 Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei  
 locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273

## ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)  
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



## FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

UNICO NEGOZIO

in  
 UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



### MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che vien  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

### TOSSI

i Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Co-  
 stipazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
 del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto  
 note dannose alla salute.  
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica  
 (vedi fac-simile qui sotto).  
 Gradovolisimo al palato e di effetto pronto e sicuro.  
 Scatola gr. L. 1,50 cad. - Scatola pic. L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte  
 le parti del mondo. - Si spediscono  
 ovunque contro assegno o verso ri-  
 messa di vaglia postale coll'aggiun-  
 ta di cent. 25 per l'affrancazio. e.

VENDITA ESCLUSIVA  
**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 e in tutte le Farmacie.

## STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,  
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,  
 Ingorgi del Fegato, Ane, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,  
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura  
 Razionale  
 Guarigione



a base di  
**Cascara Sagrada**  
 e  
**Podofillina**  
 Si trovano in tutte  
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4.50 il Flacone  
 di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: **GRAINS DE VALS**  
 sopra ogni pillola.

### Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di  
 tante ultime invenzioni che rovi-  
 nano la pelle delle scarpe, la man-  
 tiene invece morbida, dondole  
 un lucido brillante dopo pochi  
 colpi di spazzola. - Vendesi da  
 A. MANZONI e C. chimici-far-  
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

### FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Sevegliana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle  
 ore 9 alle 17. - Si reca anche a  
 domicilio.

Nuova Invenzione

**LUGIDO CREMA BANFI**  
 ALL'AMIDO GLUTINE  
 PER  
**SCARPE**  
 CONSERVATE PELLI

E' della nota CASA ACHILLE BANFI  
 di Milano una studiata applicazione delle  
 sostanze amido glutine in modo da ren-  
 dere le calzature morbide, lucide, brillanti,  
 durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.

**AMIDO BANFI**  
 MARCA GALLO - Mondiale - Stria a Lucido  
 Conserva la Biancheria

**SAPONE BANFI**  
 INSUPERABILE  
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA  
 fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

### Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esi-  
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne  
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola  
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito  
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL  
 (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. -  
 per posta fr. 1,15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni  
 si vede l'effetto benefico) dell'**anemia**,  
 pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che  
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque  
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia  
 di piangere, il nervoso, l'ipochondria, ecc. spariscono e la malattia  
 ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo  
 circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e nella farmacia PACELLI: Corso Umberto  
 n. 61, Livorno. - in Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti  
 di Venezia.

### ACCADEMIE SCIENTIFICHE

(Gran Premio) LONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)

## ANTIDIABETICO MAYOR

UNICO AL MONDO

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio

Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina  
 e adottata negli Ospedali, nei Sanatori  
 e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, Firenze.

## ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di  
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in  
 buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita  
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua  
**Salsojodica di Salice** che si vende in tutte le farmacie  
 a lire una la bottiglia.

## AMARO BAREGGI

a base di

### Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-  
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-  
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

**E. G. F. III BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.  
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

## RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si  
 ottiene dando incarico di  
 eseguire avvisi nei giornali  
 all'Ufficio di Pubblicità

**A. MANZONI e C.**

UDINE

che fa preventivi gratis a  
 richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni